

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**Atti amministrativi**  
**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 898 del 06/06/2022

Seduta Num. 26

**Questo** lunedì 06 **del mese di** Giugno  
**dell' anno** 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Priolo Irene	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Felicori Mauro

**Proposta:** GPG/2022/975 del 01/06/2022

**Struttura proponente:** AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALL'AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI. DEFINIZIONE DELLE TIPOLOGIE E DELLE CARATTERISTICHE DELLA RETE REGIONALE DELLE STRUTTURE E DELLE AREE DI PROTEZIONE CIVILE.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Gloria Guicciardi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D. Lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 1/2018 "Codice della protezione civile" così come modificato dal D. Lgs. n. 4/2020, e in particolare gli articoli:
  - 11, comma 1: "le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, disciplinano l'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di protezione civile di cui all'articolo 2 (...);
  - 12, comma 2, lettera c): i Comuni provvedono "(...) all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle relative attività, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'art. 7";
  - 45, comma 1 "Il Fondo Regionale di Protezione Civile, iscritto nel bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, contribuisce al potenziamento del sistema di protezione civile delle Regioni e degli Enti Locali (...);
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 e ss.mm.ii., ed in particolare:
  - il comma 4 dell'art. 4, che prevede che "la Regione incentiva lo sviluppo delle strutture di protezione civile degli Enti locali, anche attraverso la concessione, avvalendosi dell'Agenzia regionale, di appositi contributi e la cooperazione tecnico-operativa. L'entità dei contributi è stabilita, nei limiti delle risorse disponibili, dalla Giunta regionale che individua altresì, ai fini della loro concessione, criteri preferenziali per le strutture gestite nelle forme associate costituite dalle Comunità montane, dalle Unioni di Comuni e dalle

altre forme associative disciplinate dalla legge regionale n. 11 del 2001”;

- il comma 5 dell'art. 4 che prevede che “La Regione favorisce ed incentiva la costituzione di Centri provinciali unificati di protezione civile per ottimizzare il raccordo funzionale ed operativo tra le Autorità di protezione civile regionale, provinciale e comunale ed il volontariato, definendone standard minimi omogenei (...) e l'organizzazione e la gestione a livello comunale o intercomunale di strutture idonee ad ospitare centri operativi per il coordinamento degli interventi in emergenza”;
- il comma 2, dell'art. 5, che prevede che le Province provvedano all'individuazione, in ambito provinciale, degli interventi da ammettere a finanziamento del Fondo regionale di protezione civile istituito con legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2001);”
- la L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 19, comma 3, che prevede che “L'Agenzia regionale di protezione civile, istituita con la legge regionale n. 1 del 2005, è ridenominata “Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile” ed esercita le funzioni attribuitele dalla suddetta legge regionale, comprese quelle attribuite alle Province (...)”;
- La Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 dicembre 2008 “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”;
- Le indicazioni operative del Capo del Dipartimento della Protezione Civile inerenti la “Determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei centri operativi di coordinamento e delle aree di emergenza” numero 1099 del 31/03/2015;
- La propria deliberazione n. 1439 del 10/09/2018 ad oggetto “Approvazione del documento indirizzi per la predisposizione dei piani comunali di protezione civile”;

- La Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 30/04/2021 "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali";
- Il programma di attivazione dei distaccamenti dei vigili del fuoco volontari concordato ed attuato fra la Direzione regionale dell'Emilia-Romagna del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e le singole amministrazioni locali, anche con il concorso della Regione;
- la propria deliberazione n. 504 del 1/04/2019, con la quale è stata approvata la convenzione quadro tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile ed il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, che prevede tra le altre cose il "Concorso finanziario per la copertura delle spese relative alla manutenzione ordinaria e/o straordinaria ed alla gestione delle sedi dei distaccamenti volontari dei Vigili del Fuoco, da definirsi con cadenza annuale a favore dei Comuni nel cui comprensorio territoriale operano i distaccamenti dei vigili del fuoco volontari";

Considerato che:

- A seguito dell'istituzione e finanziamento del Fondo regionale di protezione civile di cui all'art. 138, comma 16, della L. n. 388/2000 si è provveduto a finanziare con le risorse di tale Fondo e con quelle regionali le diverse fasi del programma pluriennale di realizzazione della rete regionale delle strutture e delle aree di protezione civile, attuato in accordo con gli Enti locali beneficiari di contributi, erogati anche a titolo di co-finanziamento;
- Le caratteristiche delle strutture e delle aree di protezione civile sono state definite nelle singole delibere della Giunta regionale di approvazione degli interventi stessi;
- La Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 30/04/2021 "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali" al paragrafo 2.4.2 "Elementi strategici operativi della pianificazione di protezione civile", ha ridefinito tipologie, finalità e caratteristiche di "Centri di

coordinamento e sale operative" e di "Aree e strutture di emergenza";

- Il Fondo regionale di protezione civile di cui alla L. n. 388/2000, operativo ed alimentato con risorse statali fino all'annualità 2009, è stato ricostituito in forza dell'articolo 45 del D.lgs. n. 1/2018 e rifinanziato per l'annualità 2022 con L. 31 dicembre 2021, n. 234 con risorse allocate nel centro di responsabilità amministrativa di Protezione Civile del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- Il Bilancio di previsione 2022/2024 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dispone lo stanziamento di risorse, ad essa trasferite dalla Regione Emilia-Romagna, per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile;

Ritenuto pertanto necessario:

- Ridefinire le tipologie e le caratteristiche delle strutture e delle aree del sistema regionale di protezione civile, in considerazione delle sopravvenute modifiche normative citate, secondo quanto specificato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- Dare atto che, al fine di esercitare le funzioni loro attribuite dalle leggi, dalle direttive e dagli atti di indirizzo sopra citati, gli Enti locali si dotino, implementino e mantengano in efficienza, in linea con gli obiettivi della pianificazione di protezione civile, strutture e aree di protezione civile che debbono poter essere utilizzate in fase di emergenza anche dalle componenti istituzionali e dalle strutture operative dei sistemi nazionale e regionale di protezione civile;

——Garantire il potenziamento e l'efficientamento della rete regionale delle strutture e delle aree di protezione civile - le cui tipologie e caratteristiche devono di norma corrispondere a quanto specificato nell'allegato 1 - quali obiettivi da conseguirsi, a cura degli Enti locali, anche con risorse concesse, su loro richiesta, dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, attraverso:

- La realizzazione, implementazione e gestione delle sedi della Direzione di Comando e Controllo (DI.COMA.C.) e dei Centri Unificati Provinciali

(C.U.P.) funzionali, tra l'altro, ad ospitare il Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) e la Sala Operativa Unica e Integrata (S.O.U.I.);

- Il concorso alla realizzazione e implementazione di Centri Operativi Comunali (C.O.C.) fino ad un finanziamento massimo di 40.000 euro; dei Centri Sovracomunali (C.S.) fino ad un finanziamento massimo di 200.000 euro; delle Aree di prima assistenza fino ad un finanziamento massimo di 80.000 euro; dei Centri di prima assistenza fino ad un finanziamento massimo di 100.000 euro; delle aree di ammassamento fino ad un finanziamento massimo di 80.000 euro;
- Il concorso alla realizzazione, implementazione e manutenzione straordinaria delle sedi dei distaccamenti dei vigili del fuoco volontari ospitate presso immobili di proprietà dei Comuni;
- Il concorso alle spese sostenute dai Comuni per la manutenzione e gestione ordinaria delle spese dei distaccamenti dei vigili del fuoco volontari;

Visti:

- l'art. 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii., che dispone la possibilità per le Amministrazioni pubbliche di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni

dirigenziali" e ss.mm.ii., limitatamente alle disposizioni ancora vigenti;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13.10.2017 e PG/2017/779385 del 21.12.2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la determinazione n. 700 del 28 febbraio 2018 del Direttore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile "Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna"";

- la determinazione n. 2657 del 01 settembre 2020 del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile "Adozione sistema controlli interni all'Agenzia in attuazione della DGR 468/2017 e della D.D. 700/2018";

- la determinazione n. 4359 del 25 novembre 2021 del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile "Adozione relazione gestionale 2021 sulle attività svolte e piano delle attività per il triennio 2022-2024 dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile";

- la propria deliberazione n. 2152 del 20 dicembre 2021 "Approvazione del Bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2022-2024";

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la propria deliberazione del 21 marzo 2022, n. 325 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 1049 del 25/03/2022 "Riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative";

Visti, infine:

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"; e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2022-2024, di transizione al Piano integrativo di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L.n. 80/2021";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 che ha approvato la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile

A voti unanimi e palesi

#### **D E L I B E R A**

1. di approvare l'allegato 1 "Tipologie e caratteristiche delle strutture e delle aree del sistema regionale di protezione civile", parte integrante e sostanziale del presente atto;



2. di definire con successivi atti, nel limite delle disponibilità di bilancio ed in linea con gli obiettivi della pianificazione di protezione civile, programmi di finanziamento per il potenziamento e l'efficientamento della rete regionale delle strutture e delle aree di protezione civile le cui tipologie e caratteristiche devono di norma corrispondere a quanto specificato nell'allegato 1, da attuare anche attraverso la concessione di appositi contributi richiesti dagli Enti Locali con il modello allegato 2, avvalendosi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, finalizzati a:

a) realizzazione, implementazione e gestione delle sedi della Direzione di Comando e Controllo (DI.COMA.C.) e dei Centri Unificati Provinciali (C.U.P.) funzionali, tra l'altro, ad ospitare il Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) e la Sala Operativa Unica e Integrata (S.O.U.I.);

b) concorso alla realizzazione e implementazione di Centri Operativi Comunali (C.O.C.) fino ad un finanziamento massimo di 40.000 euro; dei Centri Sovracomunali (C.S.) fino ad un finanziamento massimo di 200.000 euro; delle Aree di prima assistenza fino ad un finanziamento massimo di 80.000 euro; dei Centri di prima assistenza fino ad un finanziamento massimo di 100.000 euro; delle aree di ammassamento fino ad un finanziamento massimo di 80.000 euro;

c) concorso alla realizzazione, implementazione e manutenzione straordinaria delle sedi dei distaccamenti dei vigili del fuoco volontari ospitate presso immobili di proprietà dei Comuni;

d) concorso alle spese sostenute dai Comuni per la manutenzione e gestione ordinaria delle spese dei distaccamenti dei vigili del fuoco volontari;

3. di stabilire che:

- di norma, la richiesta per le azioni di finanziamento di cui al comma 2, lett. a), b) e c) va presentata entro il 30 ottobre, per l'anno in corso è prevista anche una prima finestra temporale con scadenza 31 luglio;

- l'assegnazione delle risorse previste per le azioni di finanziamento di cui al comma 2 lett. d), viene effettuata in base alle indicazioni ricevute dai Comuni;
  - se le richieste eccedono la disponibilità di bilancio si darà priorità alle azioni di finanziamento che riguardano strutture site all'interno dei comuni che hanno adottato la pianificazione ai sensi della propria deliberazione n. 1439/2018, in base al livello di progettazione;
4. di stabilire inoltre che, al fine dell'inserimento nei programmi di finanziamento, è necessario presentare unitamente alla richiesta di cui all'allegato 2:
- per gli interventi che si configurano come lavori pubblici: progetto di fattibilità tecnica ed economica e relativo atto di approvazione;
  - per gli interventi che si configurano come acquisizioni di beni o servizi: relazione tecnica illustrativa e quadro tecnico-economico;
5. di prevedere nei programmi di finanziamento l'approvazione di procedure che stabiliscano:
- modalità e tempistiche di impegno delle risorse, di realizzazione degli interventi, di rendicontazione ed erogazione dei contributi;
  - impegno da parte dei soggetti attuatori a mantenere un vincolo di destinazione d'uso per fini di protezione civile sulle strutture e le aree oggetto di finanziamento che, se non già presenti, dovranno essere formalmente inserite nel piano di protezione civile;
  - impegno a rendere immediatamente disponibili, al verificarsi di eventi emergenziali di protezione civile, anche per uso da parte della Regione, delle Prefetture e delle Componenti e delle Strutture operative regionali e nazionali della protezione civile;
6. di poter inserire in programmazione, oltre alle azioni di finanziamento sopra individuate ed a fronte di motivate esigenze, interventi considerati di particolare rilevanza per il potenziamento della rete regionale di strutture e

aree del sistema di protezione civile che si differenzino per tipologia e/o importo da quelli riportati in allegato 1;

7. di prevedere che per la realizzazione e implementazione delle sedi della Direzione di Comando e Controllo (DI.COMA.C.), dei Centri Unificati Provinciali (C.U.P.), dei Centri Sovracomunali, con esclusione delle manutenzione straordinaria delle sedi dei distaccamenti dei vigili del fuoco volontari, e degli ulteriori interventi di cui al punto 4, gli atti di approvazione dei programmi di finanziamento approvino anche appositi schemi di convenzione da sottoscrivere a cura del soggetto attuatore, dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ed eventuali altri soggetti coinvolti, al fine di disciplinare quanto previsto al punto 3 ed ogni altro elemento necessario alla realizzazione delle opere;
8. di dare mandato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di trasmettere il presente atto a tutti gli Enti locali interessati;
9. di pubblicare il presente atto e relativi allegati ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., ed ai sensi degli indirizzi regionali in materia di trasparenza.

-----



AGENZIA PER LA  
SICUREZZA TERRITORIALE  
E LA PROTEZIONE CIVILE  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

# **ALLEGATO 1 - TIPOLOGIE E CARATTERISTICHE DELLE STRUTTURE E DELLE AREE DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

## RIFERIMENTI NORMATIVI

---

- D.lgs. 1/2018” Codice della protezione civile” e s.m.i.;
- L.R. 1/2005 e s.m.i. “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 dicembre 2008 “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”;
- Indicazioni operative inerenti la “Determinazione dei criteri generali per l’individuazione dei centri operativi di coordinamento e delle aree di emergenza” numero 1099 del 31/03/2015;
- Direttiva Del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30/04/2021 “Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali”.

## STRUTTURE DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

---

Di seguito si elencano le tipologie e le caratteristiche, delle strutture e delle aree del sistema regionale di protezione civile, che dovranno essere idonee ad ospitare:

- 1- Direzione Comando e Controllo (DI.COMA.C.)
- 2- Centri Unificati Provinciali (C.U.P.)
- 3- Centri sovracomunali (C.S.)
- 4- Centri operativi comunali (C.O.C.)
- 5- Aree di prima assistenza
- 6- Centri di prima assistenza
- 7- Aree di ammassamento

# 1 DIREZIONE COMANDO E CONTROLLO – DI.COMA.C.

---

La DI.COMA.C. viene determinata in emergenza solitamente con specifici atti del Capo del Dipartimento della protezione civile che ne individua il coordinatore ed i referenti delle funzioni di supporto, assicura l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse nazionali sul territorio interessato, vede la partecipazione delle componenti e delle strutture operative, degli Enti gestori dei servizi essenziali e del sistema delle Regioni, in raccordo con i centri di coordinamento ed operativi attivati a livello territoriale.

Le attività della DI.COMA.C. sono inizialmente volte a garantire una continuità rispetto a quelle intraprese dal Comitato Operativo ovvero dalle funzioni di SISTEMA presso la Sala Situazione Italia del Dipartimento della protezione civile.

La DI.COMA.C. si articola per funzioni di supporto, che ne costituiscono la struttura organizzativa e rappresentano i diversi settori di attività. Ciascuna Funzione è costituita da rappresentanti degli Enti e delle Amministrazioni pubbliche e private che concorrono alla gestione dell'emergenza, con professionalità e risorse, per la specifica attività, e che permettono lo scambio di dati e di informazioni rilevanti ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni istituzionali. Le Funzioni di supporto, per quanto di rispettiva competenza ed in forma coordinata, interagiscono tra loro per il soddisfacimento delle esigenze operative e si rapportano con le analoghe funzioni dei centri di coordinamento provinciali attivati sul territorio. All'interno della DI.COMA.C. operano rappresentanti delle Strutture Operative (VVF, CC, PS, CNSAS, CRI, GdF, CC-FOR, COI, CP, Polizia penitenziaria, etc..) che garantiranno il raccordo con le proprie strutture di coordinamento attivate in loco per soddisfare le esigenze rappresentate dalle Funzioni di supporto. Saranno, altresì, presenti rappresentanti della Regione, degli Enti Locali (es. ANCI), nonché del MiC con il compito di raccordarsi con le Funzioni di supporto alle quali afferiscono le attività di propria competenza.

## **CARATTERISTICHE PREFERENZIALI**

### **Localizzazione:**

- sicura rispetto a frane, esondazioni, incendi boschivi, incidenti industriali;
- servita dalle reti di acqua, fognatura, gas, elettricità, fibra ottica, telefonia fissa e cellulare;
- ben servita da collegamenti verso la rete viaria principale e autostradale;
- servita da un sistema stradale ridondante e perciò difficilmente vulnerabile da eventuali catastrofi;
- facilmente raggiungibile da stazioni ferroviarie, aeroporti, porti.

### **Area Esterna:**

- estensione di circa 3.000 metri quadrati da dedicare a parcheggio e ad eventuale stoccaggio di risorse per il supporto logistico per: consentire la sosta di autobus, camion, automobili ed eventualmente di macchine operatrici;
- contenere un edificio civile ed eventualmente capannoni di tipo industriale;
- poter essere eventualmente attrezzata per l'atterraggio anche notturno di elicotteri;
- consentire l'eventuale integrazione con strutture mobili/campali per aumentarne la capacità operativa.

## Edificio civile:

- con caratteristiche antisismiche richieste agli edifici strategici per le finalità di protezione civile;
- dotato di tutti gli impianti di distribuzione acqua, luce, riscaldamento/climatizzazione funzionanti;
- dotato di rete in fibra ottica, telefonica ed informatica adeguate nonché dei sistemi di telecomunicazioni;
- dotato di autonomia energetica in caso di interruzione dei servizi ordinari di fornitura (UPS e generatore);
- dotato di spazi con una superficie coperta adibita ad uffici e sale operative indicativamente di circa 800/1000 metri quadri;
- poter disporre preferibilmente di ambienti separati per ciascuna delle funzioni di supporto attivabili in una situazione di emergenza di livello nazionale;
- poter disporre preferibilmente di ambienti aggiuntivi dedicati specificamente alle attività di censimento danno e rilievo di agibilità, in grado di poter ricevere ed ospitare un ampio numero di tecnici, oltre che sala apposita per le attività di informatizzazione;
- poter disporre preferibilmente di più sale riunioni, di cui almeno una di ampie dimensioni;
- poter disporre preferibilmente di un ufficio per il responsabile e relativa segreteria;
- poter disporre preferibilmente di una sala radio con una postazione dedicata, se possibile, ad ogni struttura operativa;
- poter disporre preferibilmente di un magazzino che, dove possibile, sia collegato funzionalmente all'edificio stesso;
- poter disporre preferibilmente di un'area di ampie dimensioni da destinare ad altre attività a supporto del centro di coordinamento nazionale;
- poter disporre preferibilmente di eventuali spazi da adibire all'approntamento di mensa per gli addetti ai vari uffici e servizi;
- poter assicurare preferibilmente le condizioni di base per l'installazione di un efficace sistema di comunicazioni radio, che, nella prima fase dell'emergenza, costituisce il principale sistema di comunicazione;

---

Al fine di una valutazione semplificata di rilievo delle sedi Di.Coma.C. può essere utilizzata la "Scheda semplificata di rilievo delle sedi Di.Coma.C. – C.C.S." allegato 3 delle indicazioni operative del Capo Dipartimento della protezione civile n.1099 del 31/03/2015

## **2 CENTRI UNIFICATI PROVINCIALI – C.U.P.**

---

I Centri Unificati Provinciali, sedi di riferimento per le attività di protezione civile a livello provinciale, devono poter svolgere la funzione di centri di coordinamento delle strutture operative regionali e nazionali della protezione civile nel caso delle calamità di cui ai punti b) e c) dell'art. 7 del d.lgs 1/2018 "Codice di protezione civile".

I Centri Unificati Provinciali devono inoltre essere sede del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) e della Sala Operativa Unica e Integrata (SOUI) di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008. Nel caso in cui l'ambito ottimale di protezione civile definito in sede di pianificazione coincida con il livello provinciale, Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) e Sala Operativa Unica e Integrata (SOUI) ospitate presso i Centri Unificati Provinciali, assumono anche le funzioni del Centro Coordinamento d'Ambito – CCA.

I Centri Unificati Provinciali devono inoltre preferibilmente ospitare gli uffici territoriali dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile; essere base operativa delle Colonna Mobile Provinciale e Regionale; sede del Coordinamento provinciale del volontariato di protezione civile ed eventualmente di altre componenti e strutture operative del sistema regionale di protezione civile.

### **CARATTERISTICHE PREFERENZIALI**

#### **Localizzazione:**

- sicura rispetto a frane, esondazioni, incendi boschivi, incidenti industriali;
- servita dalle reti di acqua, fognatura, gas, elettricità, fibra ottica, telefonia fissa e cellulare;
- ben servita da collegamenti verso la rete viaria principale e autostradale;
- servita da un sistema stradale ridondante e perciò difficilmente vulnerabile da eventuali catastrofi;

#### **Area Esterna:**

- consentire la sosta di autobus, camion, automobili ed eventualmente di macchine operatrici;
- contenere un edificio civile ed eventualmente capannoni di tipo industriale;
- consentire eventualmente lo stoccaggio e la movimentazione di container;
- avere spazi per consentire l'eventuale integrazione con strutture mobili/campali per aumentarne la capacità operativa;

#### **Edificio civile:**

- con caratteristiche antisismiche richieste agli edifici strategici per le finalità di protezione civile;
- dotato di tutti gli impianti di distribuzione acqua, luce, riscaldamento/climatizzazione funzionanti;
- dotato di rete in fibra ottica, telefonica ed informatica adeguate nonché dei sistemi di telecomunicazioni;
- dotato di autonomia energetica in caso di interruzione dei servizi ordinari di fornitura (UPS e generatore);



- dotato di spazi con una superficie coperta adibita ad uffici e sale operative indicativamente di 450 metri quadri di cui 150 metri quadri per le funzioni del CCS e 300 metri quadri per le funzioni della SOUI;
- poter prevedere preferibilmente un'organizzazione modulare degli spazi in grado di ospitare in emergenza una sala riunioni; una segreteria, una sala radio, le funzioni di supporto, spazi accessori, servizi igienici, un magazzino;
- poter disporre preferibilmente di eventuali spazi da adibire all'approntamento di mensa per gli addetti ai vari uffici e servizi;
- poter assicurare preferibilmente le condizioni di base per l'installazione di un efficace sistema di comunicazioni radio, che, nella prima fase dell'emergenza, costituisce il principale sistema di comunicazione;

**Gli eventuali capannoni di tipo industriale sono destinati a:**

- consentire la sosta e la manutenzione dei mezzi di Colonna Mobile Regionale e di eventuali altri veicoli utili in emergenza quali ad esempio macchine operatrici, camion, automobili, veicoli speciali ecc..;
- consentire lo stoccaggio e la manutenzione delle attrezzature e dei materiali facenti parte la Colonna Mobile Provinciale e Regionale e di eventuali altri materiali/attrezzature utili in emergenza quali ad esempio gruppi elettrogeni, torri faro, pompe, badili, carriole, sacchetti, teli ecc..

---

Al fine di una valutazione semplificata di rilievo delle sedi C.C.S./S.O.U.I. può essere utilizzata la "Scheda semplificata di rilievo delle sedi Di.Coma.C. – C.C.S." allegato 3 delle indicazioni operative del Capo Dipartimento della protezione civile n.1099 del 31/03/2015

### **3 CENTRI SOVRACOMUNALI – C.S.**

---

I Centri Sovracomunali devono poter garantire un efficiente ed efficace supporto alla gestione dell'emergenza per un determinato territorio.

Per la costituzione/individuazione di un centro sovracomunale il valore di riferimento standard è quello relativo ad un bacino di utenza circa 30.000 – 35.000 abitanti residenti oppure, affinché possa essere garantito un efficiente ed efficace supporto alla gestione dell'emergenza può essere utile considerare il c.d. "tempo di percorrenza" ovvero gli elementi che tengono in considerazione il sistema infrastrutturale, principalmente quello stradale, presente nel territorio di pertinenza e, pertanto, misurano la rapidità con cui può raggiungere il Centro Sovracomunale e/o i Comuni afferenti.

Come valore di riferimento standard, il tempo di percorrenza non deve essere superiore a 45 minuti, inteso come il tempo massimo necessario, in automobile, per raggiungere, partendo dalla sede del Centro Sovracomunale qualsiasi zona del territorio afferente allo stesso.

Il valore di riferimento standard può essere variato in presenza di particolari condizioni quali i rischi specifici del territorio, condizioni orografiche, la rete viaria principale (scelta tra quelle che non presentano criticità che possono comprometterne il regolare funzionamento in caso di evento calamitoso).

I Centri Sovracomunali in base anche a considerazioni di tipo organizzativo-funzionale possono:

- essere sede di un Centro di Coordinamento d'Ambito – C.C.A. qualora previsto dalla pianificazione regionale di protezione civile;
- essere sede di un distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari;
- essere sede di riferimento in ambito sovracomunale per le attività di protezione civile al fine di integrare sedi e/o attrezzature, in ottica di garantire interventi rapidi ed efficaci, degli enti locali e di varie strutture operative quali ad esempio le organizzazioni di volontariato di protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestale.

I Centri Sovracomunali devono inoltre essere resi disponibili anche per un uso da parte della Regione, della Prefettura e delle strutture operative regionali e nazionali della protezione civile in occasione e/o in vista di emergenze.

### **CARATTERISTICHE PREFERENZIALI**

#### **Localizzazione:**

- sicura rispetto a frane, esondazioni, incendi boschivi, incidenti industriali;
- servita dalle reti di acqua, fognatura, gas, elettricità, fibra ottica, telefonia fissa e cellulare;
- ben servita da collegamenti verso la rete viaria principale e autostradale;
- servita da un sistema stradale ridondante e perciò difficilmente vulnerabile da eventuali catastrofi;

**Area esterna:**

- consentire la sosta di autobus, camion, automobili e, eventualmente, di macchine operatrici;
- contenere un edificio civile ed eventualmente capannoni di tipo industriale;
- consentire eventualmente lo stoccaggio e la movimentazione di container;
- avere spazi per consentire l'eventuale integrazione con strutture mobili/campali per aumentarne la capacità operativa.

**Edificio civile:**

- con caratteristiche antisismiche richieste agli edifici strategici per le finalità di protezione civile;
- dotato di tutti gli impianti di distribuzione acqua, luce, riscaldamento/climatizzazione funzionanti;
- dotato di rete telefonica ed informatica adeguate, dei sistemi di telecomunicazioni e preferibilmente anche di rete in fibra ottica;
- dotato di autonomia energetica in caso di interruzione dei servizi ordinari di fornitura (UPS e generatore);
- dotato di spazi con una superficie coperta utilizzabile per le attività di protezione civile indicativamente di 300 metri quadri;
- poter eventualmente comprendere spazi adatti a contenere gli uffici e i locali tecnici dei servizi di protezione civile degli enti locali; dei distaccamenti dei Vigili del Fuoco e/o delle organizzazioni del Volontariato di Protezione Civile con la possibilità, anche a seguito di riconversione speditiva, di garantire un'organizzazione modulare in grado di ospitare spazi adeguati alla gestione dell'emergenza;
- poter disporre preferibilmente di eventuali spazi da adibire all'approntamento di mensa per gli addetti ai vari uffici e servizi;
- poter assicurare preferibilmente le condizioni di base per l'installazione di un efficace sistema di comunicazioni radio, che, nella prima fase dell'emergenza, costituisce il principale sistema di comunicazione;

---

Al fine di una valutazione semplificata di rilievo delle sedi dei centri sovracomunali può essere utilizzata la "Scheda semplificata di rilievo delle sedi C.O.M." allegato 2 delle indicazioni operative del Capo Dipartimento della protezione civile n.1099 del 31/03/2015

## 4 CENTRI OPERATIVI COMUNALI – C.O.C.

---

I Centri Operativi Comunali devono essere strutture che si configurano come il punto di riferimento per la gestione dell'emergenza a livello comunale in grado di poter ospitare in una sede unica le funzioni di supporto attivate dall'amministrazione.

### **CARATTERISTICHE PREFERENZIALI**

#### **Localizzazione:**

- sicura rispetto a frane, esondazioni, incendi boschivi, incidenti industriali;
- facilmente raggiungibile dalla viabilità ordinaria;
- servita da una viabilità che consenta l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche compresa l'accessibilità e la connessione con le altre aree e strutture di emergenza, identificate nella pianificazione di protezione civile, e con il contesto territoriale di riferimento;
- servita da un sistema stradale ridondante e perciò difficilmente vulnerabile da eventuali catastrofi;
- ben servita da collegamenti stradali sia verso i centri più periferici che verso le linee di comunicazione nazionali;
- servita dalle reti di acqua, fognatura, gas, elettricità, telefonia fissa e cellulare e preferibilmente da rete in fibra ottica;

#### **Area esterna:**

- consentire la sosta di veicoli;

#### **Edificio civile:**

- con caratteristiche antisismiche richieste agli edifici strategici per le finalità di protezione civile;
- dotato di tutti gli impianti di distribuzione acqua, luce, riscaldamento/climatizzazione funzionanti;
- dotato di rete telefonica ed informatica adeguate, dei sistemi di telecomunicazioni e preferibilmente anche di rete in fibra ottica;
- dotato di autonomia energetica in caso di interruzione dei servizi ordinari di fornitura (UPS e generatore);
- dotato di spazi adatti a garantire la funzionalità di funzioni di supporto attivabili in una situazione di emergenza: una sala riunioni; un ufficio per il coordinamento; spazi per le funzioni di supporto; un locale da adibire a funzione polivalente quale magazzino/spazio tecnico;
- poter assicurare preferibilmente le condizioni di base per l'installazione di un efficace sistema di comunicazioni radio, che, nella prima fase dell'emergenza, costituisce il principale sistema di comunicazione;

---

Al fine di una valutazione semplificata di rilievo delle sedi dei centri comunali può essere utilizzata la "Scheda semplificata di rilievo delle sedi C.O.M." allegato 2 delle indicazioni operative del Capo Dipartimento della protezione civile n.1099 del 31/03/2015

## 5 CENTRI DI PRIMA ASSISTENZA

---

I Centri di Prima Assistenza hanno lo scopo di fornire, per il tutto il territorio di riferimento, un primo ricovero coperto a persone evacuate perché vittime di calamità o sottoposte a grave rischio. I Centri di Prima Assistenza devono essere capaci di ospitare un numero di persone commisurato a quello per cui i piani di emergenza ipotizzano la necessità di evacuazione e devono inoltre essere resi disponibili anche per un uso da parte della Regione, della Prefettura e delle strutture operative regionali e nazionali della protezione civile in occasione e/o in vista di emergenze. I Centri di Prima Assistenza devono poter inoltre garantire la propria funzionalità con particolare riguardo alle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità.

### **CARATTERISTICHE PREFERENZIALI**

#### **Localizzazione:**

- sicura rispetto a frane, esondazioni, incendi boschivi, incidenti industriali;
- servita da una viabilità che consenta l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche compresa l'accessibilità e la connessione con le altre aree e strutture di emergenza, identificate nella pianificazione di protezione civile, e con il contesto territoriale di riferimento;
- servita dalle reti di acqua, fognatura, gas, elettricità, telefonia fissa e cellulare

#### **Area esterna:**

- consentire la sosta e la manovra di automezzi anche pesanti;
- consentire l'eventuale integrazione con strutture mobili/campali per aumentarne la capacità operativa e/o di accoglienza.

#### **Edificio civile:**

- con caratteristiche antisismiche richieste agli edifici strategici per le finalità di protezione civile;
- dotato di tutti gli impianti di distribuzione acqua, luce, riscaldamento/climatizzazione funzionanti e di idoneo numero, di servizi igienici e docce presenti o prontamente allestibili;
- con possibilità di alimentazione elettrica ausiliaria da sorgenti esterne quali ad esempio generatori;
- con possibilità di accogliere un numero di persone commisurato a quanto ipotizzato nella pianificazione comunale di protezione civile o secondo eventuali altre esigenze specifiche;
- poter disporre preferibilmente di eventuali spazi da adibire all'approntamento di mensa;
- poter disporre preferibilmente delle dotazioni minime per fornire ricovero ed assistenza alla popolazione;
- poter garantire preferibilmente la propria funzionalità con particolare riguardo alle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità.

## 6 AREE DI PRIMA ASSISTENZA

---

Le Aree di Prima Assistenza devono essere idonee alla predisposizione di strutture campali per fornire assistenza a persone evacuate vittime di calamità o sottoposte a grave rischio. Le Aree di Prima Assistenza devono poter ospitare un numero di persone commisurato a quello per cui i piani di emergenza ipotizzano la necessità di evacuazione e devono essere rese disponibili anche per un uso da parte della Regione, della Prefettura e delle strutture operative regionali e nazionali della protezione civile in occasione e/o in vista di emergenze. Le Aree di Prima Assistenza devono poter inoltre garantire la propria funzionalità con particolare riguardo alle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità.

### CARATTERISTICHE PREFERENZIALI

#### **Localizzazione:**

- sicura rispetto a frane, esondazioni, incendi boschivi, incidenti industriali ben servita da collegamenti verso la rete viaria nazionale e autostradale e/o principale
- servita da un sistema stradale ridondante e perciò difficilmente vulnerabile da eventuali catastrofi
- servita dalle reti di acqua, fognie, gas, elettricità, telefonia fissa e/o cellulare
- servita da una viabilità che consenta l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza compresa l'accessibilità e la connessione con altre aree e strutture per l'emergenza e con il contesto territoriale di riferimento.

#### **Area:**

- avere indicativamente dimensione minima di circa mq 5.000;
- superficie pianeggiante e preferibilmente con fondo compatto (asfalto, ghiaia etc);
- dotata di urbanizzazione e reti impiantistiche adatte all'installazione del campo di accoglienza per la popolazione quali energia elettrica, rete acquedottistica, rete fognaria etc..;
- avere spazi, anche adiacenti, tali da consentire la sosta di veicoli anche di tipo pesante;
- avere spazi per consentire l'eventuale integrazione con strutture mobili/campali per aumentarne la capacità operativa;

---

Al fine di una valutazione dell'area e di eventuali interventi funzionali al suo miglioramento può essere utilizzata la "Scheda caratterizzazione dell'area per l'idoneità di sito" allegato 4 delle indicazioni operative del Capo Dipartimento della protezione civile n.1099 del 31/03/2015

## 7 AREE DI AMMASSAMENTO

---

Le Aree di Ammassamento devono essere idonee alla predisposizione di strutture campali quali campi base per le operazioni di emergenza e/o per l'ammassamento di risorse e materiali utili alla gestione dell'emergenza. Le Aree di Ammassamento devono essere capaci di assicurare, in termini di spazi e caratteristiche, le necessità operative delle colonne mobili di protezione civile o di parti di esse. Le aree di ammassamento devono inoltre essere rese disponibili anche per un uso da parte della Regione, della Prefettura e delle strutture operative regionali e nazionali della protezione civile in occasione e/o in vista di emergenze, in alcuni casi, per esigenze operative possono assolvere anche funzione diversa da quella prevista.

### CARATTERISTICHE PREFERENZIALI

#### **Localizzazione:**

- sicura rispetto a frane, esondazioni, incendi boschivi, incidenti industriali ben servita da collegamenti verso la rete viaria nazionale e autostradale e/o principale
- servita da un sistema stradale ridondante e perciò difficilmente vulnerabile da eventuali catastrofi
- servita dalle reti di acqua, fogne, gas, elettricità, telefonia fissa e/o cellulare
- servita da una viabilità che consenta l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza compresa l'accessibilità e la connessione con altre aree e strutture per l'emergenza e con il contesto territoriale di riferimento.

#### **Area:**

- avere indicativamente dimensione minima di circa mq 5.000;
- superficie pianeggiante e preferibilmente con fondo compatto (asfalto, ghiaia etc);
- dotata di urbanizzazione e reti impiantistiche adatte all'installazione del campo base dei soccorritori quali energia elettrica, rete acquedottistica, rete fognaria etc;
- consentire la sosta di autobus, camion, automobili e, eventualmente, di macchine operatrici
- consentire eventualmente lo stoccaggio e la movimentazione di container;

Eventuali edifici a servizio dell'area, quali magazzini etc. devono avere le caratteristiche antisismiche che si richiedono agli edifici strategici per le finalità di protezione civile.

---

Al fine di una valutazione dell'area e di eventuali interventi funzionali al suo miglioramento può essere utilizzata la "Scheda caratterizzazione dell'area per l'idoneità di sito" allegato 4 delle indicazioni operative del Capo Dipartimento della protezione civile n.1099 del 31/03/2015

A livello regionale, l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile d'intesa con il Dipartimento Nazionale e gli Enti interessati, per l'attuazione del modello d'intervento nazionale, individua le aree di ammassamento soccorritori nazionali, in numero di almeno una per ambito provinciale.

Fermo restando le caratteristiche delle Aree di Ammassamento sopra indicate tali aree dovranno essere individuate tenendo conto, inoltre, dei seguenti criteri e caratteristiche:

- avere indicativamente superficie di circa 25.000 mq;
- essere in grado di ospitare un minimo di circa 200 soccorritori;
- insistere su superficie pianeggiante e pavimentata;
- essere raggiungibile attraverso autostrade e/o strade statali principali;
- posizione baricentrica nei territori provinciali, in maniera da garantire la più ampia copertura possibile, ferme restando le criticità legate alla morfologia del territorio;
- accessibilità alle aree attraverso percorsi individuati in massima parte su arterie principali;

Deve essere inoltre individuata un'area di stoccaggio e smistamento risorse, da utilizzare quali area strategica per il supporto logistico di livello nazionale per le risorse provenienti da fuori regione. Tale area, dovrà essere in grado di garantire lo stoccaggio dei materiali (es. tende, generi di prima necessità, etc.) in ambienti coperti, sorvegliati e attrezzati per la movimentazione dei carichi (container).

---

Al fine di una valutazione dell'area e di eventuali interventi funzionali al suo miglioramento può essere utilizzata la "Scheda caratterizzazione dell'area per l'idoneità di sito" allegato 4 delle indicazioni operative del Capo Dipartimento della protezione civile n.1099 del 31/03/2015



## ALLEGATO 2

### MODELLO DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER CONCORSO FINANZIARIO CON RELATIVO CRONOPROGRAMMA

Al Direttore dell' Agenzia regionale per la  
sicurezza territoriale e la protezione civile  
procivsegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

p.c. UT Sicurezza territoriale e protezione  
civile – XXXX  
.....@postacert.regione.emilia-romagna.it  
(nota 1)

INVIATO TRAMITE E-MAIL PEC

**Oggetto:** Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47, d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.) e richiesta di concorso finanziario con relativo cronoprogramma per il potenziamento del sistema locale di protezione civile.

#### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

IL \_\_\_\_\_ SOTTOSCRITTO \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ NATO/A A \_\_\_\_\_  
(PROV \_\_\_\_\_) IL \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ IN \_\_\_\_\_  
QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE del Comune/Unione/Provincia/... di:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.,

#### A SEGUITO DI

- Approvazione del piano comunale di protezione civile con delibera di consiglio comunale n..... del.....;
- Aggiornamento del piano comunale di protezione civile con delibera di consiglio comunale n..... del.....;
- Precedenti note di comunicazione prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- Sopralluogo congiunto con l'UT competente dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile effettuato in data \_\_\_\_\_;

**DICHIARA CHE NEL CASO DI SPECIE SUSSISTONO LE SEGUENTI CONDIZIONI:**

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO** – che l'intervento per il quale si chiede il concorso finanziario è relativo a REALIZZAZIONE/IMPLEMENTAZIONE di

- Direzione Comando e Controllo (DI.COMA.C.)
- Centro Unificato Provinciale (C.U.P.)
- Centro sovracomunale (C.S.)
- Centro operativo comunale (C.O.C.)
- Area di prima assistenza
- Centro di prima assistenza
- Area di ammassamento

**NESSO CON LA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE** – che l'intervento proposto è coerente con la pianificazione di protezione civile approvata in quanto \_\_\_\_\_ e che si è provveduto in sede di analisi a effettuare una

- valutazione semplificata di rilievo delle sedi dei centri comunali utilizzando la “Scheda semplificata di rilievo delle sedi” allegata alle indicazioni operative del Capo Dipartimento della protezione civile n.1099 del 31/03/2015;
- valutazione dell'area e di eventuali interventi funzionali al suo miglioramento utilizzando la “Scheda caratterizzazione dell'area per l'idoneità di sito” allegata alle indicazioni operative del Capo Dipartimento della protezione civile n.1099 del 31/03/2015;

**RISPETTO DELLE TIPOLOGIE E CARATTERISTICHE DELLE STRUTTURE E DELLE AREE DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

- che la proposta rispetta tipologie e caratteristiche delle strutture e delle aree del sistema regionale di protezione civile;
- che sulle strutture e le aree si manterrà un vincolo di destinazione d'uso per fini di protezione civile;
- che le strutture e le aree saranno rese immediatamente disponibili, al verificarsi di eventi emergenziali di protezione civile, anche per uso da parte della Regione, delle Prefetture e delle Componenti e delle Strutture operative regionali e nazionali della protezione civile;
- che relativamente a Direzione di Comando e Controllo (DI.COMA.C.), dei Centri Unificati Provinciali (C.U.P.), dei Centri Sovracomunali, con esclusione della manutenzione straordinaria delle sedi dei distaccamenti dei vigili del fuoco volontari ci si rende disponibili alla sottoscrizione di una specifica convenzione che regoli reciproci impegni tra i soggetti coinvolti.

**LOCALIZZAZIONE** (coordinate Lat Long WGS84) Lat: \_\_\_\_\_ Long: \_\_\_\_\_ (Google Maps. Individuare il punto da segnalare e fare click con il pulsante destro del mouse su “Che cosa c'è qui”. Compiono le coordinate Lat Long WGS84);

**ESCLUSIONE STRAORDINARI/MEZZI PUBBLICI** – che nelle spese indicate al punto precedente e relative all'intervento di cui sopra non sono ricomprese somme relative allo straordinario del personale o all'utilizzo di mezzi/attrezzature di proprietà pubblica;

**ALTRI FINANZIAMENTI** – che in relazione all'intervento in epigrafe:

- non è previsto un co-finanziamento
- è previsto un co-finanziamento da parte dell'ente richiedente per la somma di euro \_\_\_\_\_;
- è prevista copertura finanziaria da parte di soggetti terzi ed in particolare di \_\_\_\_\_ (indicare l'Ente di provenienza della fonte di finanziamento) per la somma di Euro \_\_\_\_\_;

**STATO INTERVENTI** – l'intervento proposto:

- non risulta avviato;
- risulta avviato ed è tutt'ora in corso;

**ELABORATI TECNICI/AMMINISTRATIVI** – si allega:

<input type="checkbox"/>	In caso di lavori atto amministrativo con cui è stato approvato anche solo in linea tecnica il progetto di fattibilità tecnica/economica elaborato ai sensi del d.lgs 50/2016 ( <i>livello minimo obbligatorio</i> )
<input type="checkbox"/>	In caso di lavori atto amministrativo con cui è stato approvato anche solo in linea tecnica il progetto di definitivo/esecutivo del d.lgs 50/2016 ( <i>ulteriore livello di progettazione se disponibile</i> )
<input type="checkbox"/>	In caso di forniture atto amministrativo con cui è stato approvato anche solo in linea tecnica il progetto elaborato ai sensi del d.lgs 50/2016 contenente in particolare la relazione tecnico-illustrativa; il calcolo degli importi per l'acquisizione; il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, prospetto analitico con il relativo importo disaggregato per le diverse tipologie; il prospetto economico degli oneri complessivi ( <i>livello minimo obbligatorio</i> )

**ALLA LUCE DI TUTTO QUANTO PRECEDE, CON LA PRESENTE RICHIEDE UN CONTRIBUTO FINANZIARIO PER**

<b>Tipologia di Spesa</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	<b>Importo del contributo finanziario richiesto (Iva inclusa)</b>
<i>Contributo in conto capitale per lavori</i>		

<i>Contributo in conto capitale per acquisizione di beni*</i>		
---	--	--

\*Relativamente alle acquisizioni di beni informatici o di apparati radio dei Centri Operativi Comunali e dei Centro Sovracomunali si intendono quelli strettamente necessari al collegamento con i centri di coordinamento sovraordinati al fine di connettere tra loro i presidi operativi all'interno della rete regionale

**CRONOPROGRAMMA CON CONTESTUALE COMUNICAZIONE RELATIVA ALL'ESIGIBILITA' DELLE SOMME  
(D.lgs. n. 118/2011)**

Ai fini dell'impegno e della successiva liquidazione del contributo finanziario in epigrafe e con riferimento alle norme di legge in materia di bilancio, subordinatamente alla verifica della integrale copertura finanziaria da parte dell'Agenzia, il contributo finanziario sarà esigibile nelle seguenti annualità:

	ANNO		
	202__	202__	202__
SOMMA STIMATA RELATIVA AD OBBLIGAZIONE ESIGIBILE	€	€	€

**REFERENTE TECNICO**

Nome, Cognome	
E-mail/E-mail pec	
Recapito cellulare	
Recapito telefono fisso	

Il sottoscritto dichiara di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, ai sensi del D.lgs. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. 101/2018, nonché dal GDPR – Regolamento UE n. 679/2016.

Data .....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)

Nota (1)

- per gli interventi in Provincia di Piacenza  
UT Sicurezza territoriale e protezione civile Piacenza  
[Stpc.piacenza@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:Stpc.piacenza@postacert.regione.emilia-romagna.it)
- per gli interventi in Provincia di Parma  
UT Sicurezza territoriale e protezione civile Parma  
[Stpc.parma@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:Stpc.parma@postacert.regione.emilia-romagna.it)
- per gli interventi in Provincia di Reggio Emilia  
UT Sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia  
[Stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:Stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it)
- per gli interventi in Provincia di Modena  
UT Sicurezza territoriale e protezione civile Modena  
[Stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:Stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it)
- per gli interventi in Provincia di Bologna  
UT Sicurezza territoriale e protezione civile Bologna  
[Stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:Stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it)
- per gli interventi in Provincia di Ferrara  
UT Sicurezza territoriale e protezione civile Ferrara  
[Stpc.ferrara@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:Stpc.ferrara@postacert.regione.emilia-romagna.it)
- per gli interventi in Provincia di Ravenna  
UT Sicurezza territoriale e protezione civile Ravenna  
[Stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:Stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it)
- per gli interventi in Provincia di Forlì-Cesena  
UT Sicurezza territoriale e protezione civile Forlì-Cesena  
[Stpc.forlicesena@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:Stpc.forlicesena@postacert.regione.emilia-romagna.it)
- per gli interventi in Provincia di Rimini  
UT Sicurezza territoriale e protezione civile Rimini  
[Stpc.rimini@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:Stpc.rimini@postacert.regione.emilia-romagna.it)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gloria Guicciardi, Responsabile di SETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI, PROGRAMMAZIONE E BILANCIO, in sostituzione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Rita Nicolini, come disposto dalla nota protocollo n° 28952 del 30/5/2022 esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/975

IN FEDE

Gloria Guicciardi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi  
GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/975

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 898 del 06/06/2022

Seduta Num. 26

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi